

**Linee di indirizzo per l'uniformità dell'azione amministrativa [LIUA-Dir]
Rapporti con l'Autorità Giudiziaria (RAG)**

FAQ

DEFINIZIONI

- A.G. sta per Autorità Giudiziaria.
- CI sta per coordinamento informativo.
- CG sta per Coordinamento Gestionale.
- DAG sta per Delegato AG.
- DDG sta per Delegato DG.
- DG sta per Direttore Generale.
- P.A. sta per Polizia Amministrativa.
- P.G. sta per Polizia Giudiziaria.
- RS sta per Relazione di Servizio.
- SO sta per Struttura Organizzativa.

oooooooooooooooooooo

1. In cosa consiste l'attività antifrode dell'ADM?

L'attività antifrode dell'ADM rientra all'interno dell'attività di P.A. intesa a tutelare la collettività contro i pericoli e le turbative specifiche che minacciano la collettività stessa in particolari settori della vita economica sociale.

2. In cosa consiste l'attività di P.G. dell'ADM?

Diversamente dall'attività di P.A. dell'Antifrode (di cui spesso è uno sviluppo), l'attività di P.G. si esplica nell'attività investigativa e di indagine diretta ad assicurare le condizioni per l'esercizio dell'azione penale e può principiarsi o su delega dell'A.G., o su iniziativa dei funzionari di ADM che ravvedano una fattispecie delittuosa riferita ad una materia di loro competenza e che dovranno riferirne immediatamente all'A.G. avvalendosi del CG attivato tramite il CI.

3. Come si esplica il CG dell'attività antifrode nell'ambito della SO?

L'attività di P.A. dell'ADM - derivante dall'attività antifrode svolta dal funzionario nella SO di appartenenza - origina nell'ambito territoriale di competenza dell'Ufficio che la pone in essere e si può comporre di una molteplicità di atti ⁽¹⁾, derivanti dalle attività di CG attivate tramite il CI, che completano l'informativa riportata all'interno della RS.

4. Quale funzione ha la RS?

La RS è il documento riassuntivo delle attività svolte anche avvalendosi del CG che consente all'A.G., tramite il CI, l'accesso a tutte le fonti informative e capacità funzionali ed operative di ADM.

5. Quando l'attività antifrode diventa attività di P.G.?

Nel momento in cui dall'attività svolta viene acquisita la notizia di un reato la stessa attività si trasforma in attività di P.G..

6. Chi può esercitare l'attività di P.G.?

L'attività di P.G., di cui all'art. 55 c.p.p., può essere esercitata dalle SO dell'Agenzia:

- di propria iniziativa divenendo DDG⁽²⁾;
- su disposizione o delega dall'A.G. divenendo DAG⁽³⁾;

7. L'attività di P.G. può essere esercitata per qualsiasi tipo di notizia di reato?

Ai sensi dell'art. 347 del c.p.p. il funzionario ADM in qualità di Ufficiale/Agente di P.G. (ex art. 57 c.3 c.p.p.) acquisita la notizia di reato in una materia di propria competenza attiva il CI per avvalersi del CG al fine di riferire al P.M. senza ritardo e per iscritto gli elementi essenziali del fatto e gli altri elementi sino ad allora raccolti, indicando le fonti di prova e le attività compiute delle quali trasmette la relativa documentazione attraverso la RS.

⁽¹⁾ e.g.: il processo verbale di accesso, il processo verbale di constatazione, estrazione dai database di ADM, etc.

⁽²⁾ gli organi di P.G. devono svolgere tutte le attività descritte dal comma 1 del citato articolo senza l'impulso di altri organi o soggetti, in tutti i casi in cui ne ricorrano i presupposti.

⁽³⁾ l'A.G. dopo aver assunto la direzione delle indagini, successivamente all'acquisizione della notizia di reato, dispone che la P.G. svolga una determinata attività limitandosi a fissarne lo scopo e ad impartire direttive di carattere generale o ordinando l'esecuzione di specifici atti.

Se la notizia di reato riguarda una materia non di propria competenza il funzionario ADM non potrà esercitare attività di P.G. ma sarà comunque tenuto ad informare l'A.G. ai sensi dell'art 331 c.p.p..

8. *Sono possibili deleghe ad personam?*

Nella parte conclusiva della RS contenente la notizia di reato il funzionario ADM darà indicazione della SO competente per la delega delle indagini.

Ne discende che la delega viene rilasciata preferibilmente all'Ufficio al quale appartengono i funzionari ADM a conoscenza dei fatti e che hanno redatto la notizia di reato.

Nel caso in cui l'A.G. ritenga di dover rilasciare delega *ad personam*, il funzionario ADM – salvo diversa istruzioni impartite dall'A.G. – dovrà attivare il CI per consentire all'A.G. di avvalersi di tutte le fonti informative e capacità funzionali ed operative di ADM.

9. *È consentito il CI e CG nell'ambito dell'attività di P.G. di ADM?*

La giurisprudenza della Corte Costituzionale^[4] ha chiarito che l'art.109 della Costituzione, prevedendo che l'A.G. dispone direttamente della P.G., ha il significato di istituire un rapporto di dipendenza funzionale della seconda nei confronti della prima, che non ammette che si sviluppino forme di coordinamento investigative alternative a quello condotto dal P.M. competente.

Ne deriva che, come chiarito dalla Corte stessa, la comunicazione ai superiori gerarchici di informazioni di carattere investigativo (al di fuori della struttura che ha acquisito la notizia), indipendentemente da un vaglio preliminare affidato al prudente apprezzamento dell'A.G. vada ad incidere sulla dipendenza funzionale stabilita dalla Costituzione.

Il CI (mediante il quale si attiva il CG) si differenzia completamente da tale fattispecie, rappresentando invece lo strumento mediante il quale l'A.G. si può avvalere dell'accesso a tutte le fonti informative e capacità funzionali ed operative di ADM; e ciò al fine di espletare le attività di indagine nel modo più completo e approfondito possibile e nel rispetto del segreto investigativo.

10. *Come è valutato il comportamento non corretto dei funzionari ADM in qualità di Ufficiali/ Agenti di P.G.?*

L'omissione, il ritardo o la negligenza nell'esecuzione di ordini impartiti dall'A.G., costituiscono comportamenti omissivi censurabili in sede disciplinare ai sensi dell'art.16 delle norme di

^[4] Cfr sentenza n.229 del 2018.

attuazione del c.p.p.. Fatte salve le trasgressioni espressamente previste dal comma 1 del citato art.16, gli Ufficiali/Agenti di P.G. sono soggetti alle sanzioni disciplinari stabilite dall'Agenzia.

Nell'ambito dei rapporti che vengono intrattenuti con l'A.G., appare opportuno che venga sempre effettuata un'attenta valutazione degli aspetti legati alla sicurezza degli operanti, quando viene richiesta l'esecuzione di atti delegati.

Quanto precede appare di particolare rilevanza sia in termini generali che specifici⁽⁵⁾.

Valutata la situazione sulla base dell'analisi soggettiva ed oggettiva dei dati in possesso, può essere infatti doveroso per quegli atti che possano comportare situazioni di rischio per l'incolumità del personale, rappresentare all'A.G. procedente le problematiche legate alla sicurezza, proponendo in alternativa l'esercizio di una co-delega con altra forza di polizia, ove non già esistente.

11. L'attività di P.G. di ADM è soggetta a monitoraggio?

L'attività di P.G. condotta dagli Uffici ADM ha necessità di essere monitorata in termini di risultati raggiunti e conseguibili:

- per fornire tempestive indicazioni agli uffici dipendenti al fine di una migliore selezione dei controlli;
- per implementare l'analisi dei rischi in ambito regionale/centrale conformemente alla metodologia ed alle linee strategiche definite a livello centrale;
- per la puntuale instaurazione delle necessarie azioni e l'adozione di ogni cautelativa misura.

⁽⁵⁾ e. g.: gli ordini di esecuzione di provvedimenti di coercizione personale emessi dal P.M. (fermo di indiziato di delitto, accompagnamento coattivo) o dal G.I.P (provvedimento che dispone la custodia cautelare, accompagnamento coattivo).